





D. In quale lingua avete

detto "sì"?

Alena. «Il prete parlava sia in ceco sia in italiano, ciascuno ha fatto la promessa di matrimonio nella propria lingua, così nessuno può far finta di non aver capito (ride, ndr)».

D. Com'è stato l'addio al celibato-nubilato?

Alena. «Lo abbiamo fatto insieme per essere sicuri che

Gigi. «Io non conoscevo i dettagli della festa, ha organizzato tutto Alena. Mi sono stupito quando ho visto i fuochi d'artificio e quando il giorno dopo, in chiesa, al posto della marcia nuziale ha fatto mettere She's the one (Lei è l'unica, ndr) di Robbie Williams: mi sorprende sempre!».

D. Già si parla di Eliska, la

ha organizzato la festa a Marina di Pietrasanta. La mattina, mentre mi preparavo con loro, dicevo: "Vedrete che una di voi sarà Pippa!". Ma, se posso permettermi, mia sorella è più bella di lei!».

D. Avete scelto di diventare genitori prima di sposarvi, ora pensate ad allargare ancora la famiglia?

Alena. «A me piaceva ...





... alla sua Juventus anche quando è andata in B. È un uomo affidabile anche in amore?

Alena. «Su quello non ho mai avuto dubbi, ho fiducia piena in lui, e so quanto crede in Dio: per lui una promessa di matrimonio è molto più di una promessa».

Gigi. «Sì, senza dubbio sono uno fedele. E anche nello sport. Questo per me e la Juve è stato un anno particolare, ci sono stati tanti cambiamenti nella dirigenza e, giustamente, la nuova proprietà aspettava di vedere come avrei recuperato da un lungo infortunio e quale apporto avrei potuto dare alla causa juventina. Spero, se c'erano dei dubbi, di aver convinto tutti».

D. Dove andrete in viaggio di nozze (si parla delle Seychelles)?

Alena. «Questa è una sorpresa che ho fatto a Gigi. Posso darvi un indizio: ho scelto un posto dove nessuno potrà mai trovarci. Potremo anche andare in giro in piena libertà, perché non ci vedrà nessuno!».

Gigi. «Il viaggio è una sorpresa, le vacanze di solito le organizza mia moglie».

D. Gigi, chiudiamo parlando di calcio: come sarà la Juve con il nuovo allenatore Antonio Conte?

Gigi. «L'arrivo di Antonio Conte è stato accolto bene dalla squadra e dai tifosi, è un tecnico che conosce alla perfezione l'ambiente della Juventus. Ho giocato con il mister quattro anni e devo dire che, quando sono arrivato a Torino, i miei punti di riferimento erano Ciro Ferrara, lui e Alessandro Del Piero. Se si doveva cambiare, è stata un'ottima scelta».













